

**ANALISI CONGIUNTURALE  
DEL MERCATO DEL LAVORO  
IN ABRUZZO  
nel II trimestre 2017**

**Aldo Ronci**

14 Settembre 2017

# GLOSSARIO <sup>1</sup>

**Occupati:** persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (a cui sono riferite le informazioni) presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia o Cassa integrazione).

I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione.

I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, a eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, continuano a mantenere l'attività.

I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e **gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.**

**Occupati indipendenti:** Coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori; liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), soci di cooperativa, **collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali.**

**Disoccupati:** persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;

---

<sup>1</sup> Fonte ISTAT

## ANALISI CONGIUNTURALE DEL MERCATO DEL LAVORO IN ABRUZZO NEL I TRIMESTRE 2017 <sup>2</sup>

### PREMESSA

L'ISTAT nei suoi resoconti trimestrali sulle dinamiche del mercato del lavoro usa analizzare sia i dati tendenziali (dati del trimestre in esame rispetto a quelli dello stesso trimestre dell'anno precedente) che i dati congiunturali (dati del trimestre in esame rispetto a quelli del trimestre precedente).

**L'analisi tendenziale degli occupati in Abruzzo** evidenzia che il numero di occupati passa da 496 mila del II trimestre 2016 a 485 mila del II trimestre 2017 con **un decremento di 11 mila unità**, dato, quest'ultimo, influenzato dal decremento del II trimestre 2016 (-14 mila), da quello del I trimestre 2017 (-18 mila) e dall'incremento del II trimestre 2017 (+21 mila). In valori percentuali l'Abruzzo decresce del 2,2% in controtendenza con l'Italia che cresce dello 0,7%.

**L'analisi congiunturale degli occupati in Abruzzo** mostra che gli occupati nel I trimestre 2017 sono stati 464 mila e nel II trimestre 2017 diventano 485 mila registrando **un incremento di 21 mila unità**. In valori percentuali l'Abruzzo cresce del 4,5% e più dell'Italia che cresce dell'1,6%.

Per quanto riguarda il notevole incremento di 21 mila unità verificatosi nel II trimestre 2017 non bisogna farsi troppe illusioni in quanto:

- tale incremento non fa che compensare l'altrettanto notevole decremento di 18 mila unità registrato nel I trimestre 2017;
- l'incremento viene misurato su 464 mila unità del I trimestre che è stato il peggior dato trimestrale degli ultimi dieci anni;
- il dato occupazionale di 485 mila unità raggiunto nel II trimestre 2017 registra 26 mila occupati in meno rispetto al dato medio annuo 2008 che aveva raggiunto quota 511 mila.

Infine da riflettere su un mercato del lavoro regionale che, per quanto riguarda l'occupazione, è capace di passare, a livello nazionale, dal terzo peggior risultato del I trimestre (-3,7%) al terzo miglior risultato del II trimestre (+4,5%).

---

<sup>2</sup> Elaborazione dei dati sull'occupazione pubblicati dall'Istat il 12/09/17.

Nell'ambito del presente report ho ritenuto necessario dedicarmi all'approfondimento dell'analisi congiunturale per capire quali siano stati gli sviluppi effettivi del mercato del lavoro nel periodo in esame che hanno dato luogo a risultati così eclatanti.

#### GLI OCCUPATI PER POSIZIONE PROFESSIONALE

I lavoratori dipendenti crescono di 27 mila unità mentre quelli indipendenti decrescono di 6 mila.

L'incremento percentuale dei dipendenti in Abruzzo (+8,1%) è di gran lunga superiore rispetto a quello italiano (+2,4%) ed è il secondo miglior risultato tra le regioni italiane.

Gli autonomi abruzzesi decrescono del 5% valore superiore al dato nazionale che decresce dell'1%.

#### GLI OCCUPATI IN ABRUZZO PER ATTIVITA' ECONOMICHE

Gli occupati per attività economiche registrano l'incremento più consistente nell'industria (+24), crescono anche nelle costruzioni (+6), nei servizi (+3) e in agricoltura (+2) mentre subiscono una pesante flessione nel commercio e nelle attività ricettive (-14).

Da rilevare da un lato il vistoso incremento percentuale nell'industria (+23,2%) che è il miglior risultato a livello nazionale e dall'altro la consistente flessione percentuale nel commercio e nelle attività ricettive (-13,7%) che è il peggior risultato a livello nazionale

#### IL TASSO DI OCCUPAZIONE

Il tasso di occupazione in Abruzzo nel II trimestre 2017 è stato del 56,1%, valore che rimane ancora più basso del 58,1% nazionale registrando uno spread negativo di 2 punti percentuali.

#### I DISOCCUPATI

In Abruzzo, nel I trimestre 2017 i disoccupati ammontavano a 74 mila unità e nel II trimestre 2017 diventano 64 mila registrando una flessione di 10 mila unità.

I disoccupati hanno registrato un decremento del 13,6% dato superiore a quello Italiano che ha segnato una decrescita del 9,5%.

## IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Il tasso di disoccupazione, in Abruzzo nel II trimestre 2017, è stato del 11,6% mentre in Italia ha segnato il 10,9%%.

Il dato assegna all'Abruzzo uno spread di 0,7 punti percentuali.

## GLI INATTIVI

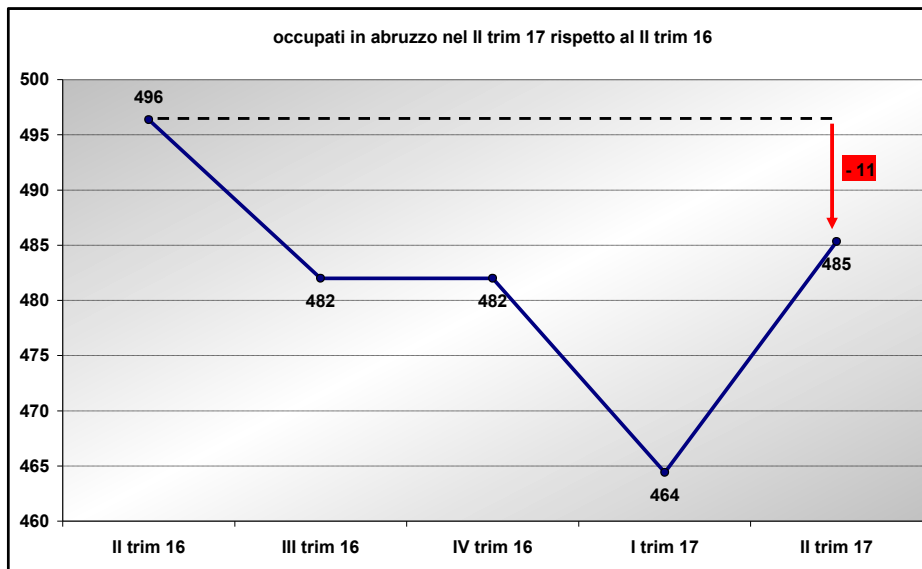
Gli inattivi passano da 316 mila del I trimestre 2017 a 307 mila del II trimestre 2017 registrando un decremento di 9 mila unità.

In termini percentuali l'incremento degli inattivi è stato del 2,8% valore superiore a quello medio nazionale che è stato dello 0,4%.

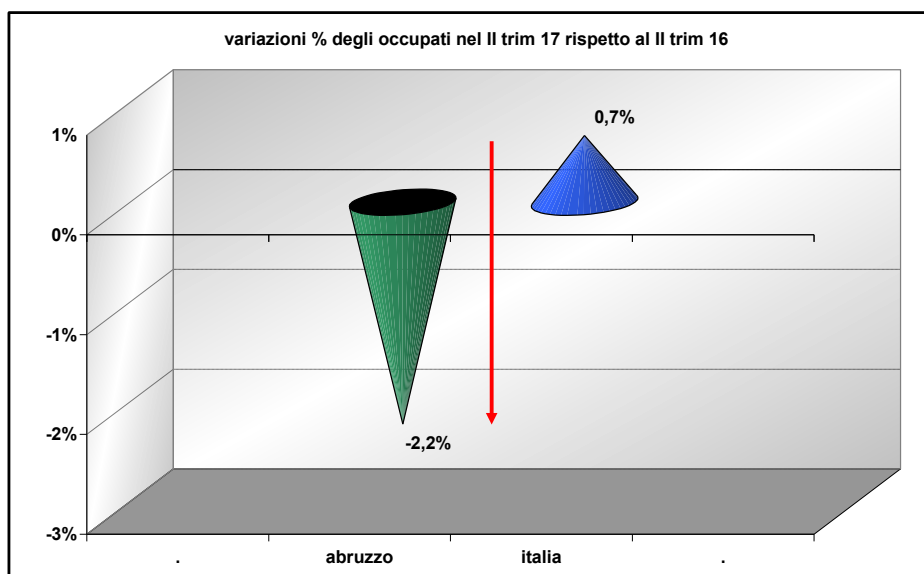
## TASSO DI INATTIVITA'

Il tasso di inattività, in Abruzzo nel II trimestre 2017 è stato del 36,4%, valore più alto del 34,6% nazionale evidenziando uno spread negativo di 1,8 punti percentuali.

## ANALISI TENDENZIALE DEGLI OCCUPATI NEL II trim 17 (II trimestre 17 su II trimestre 16)

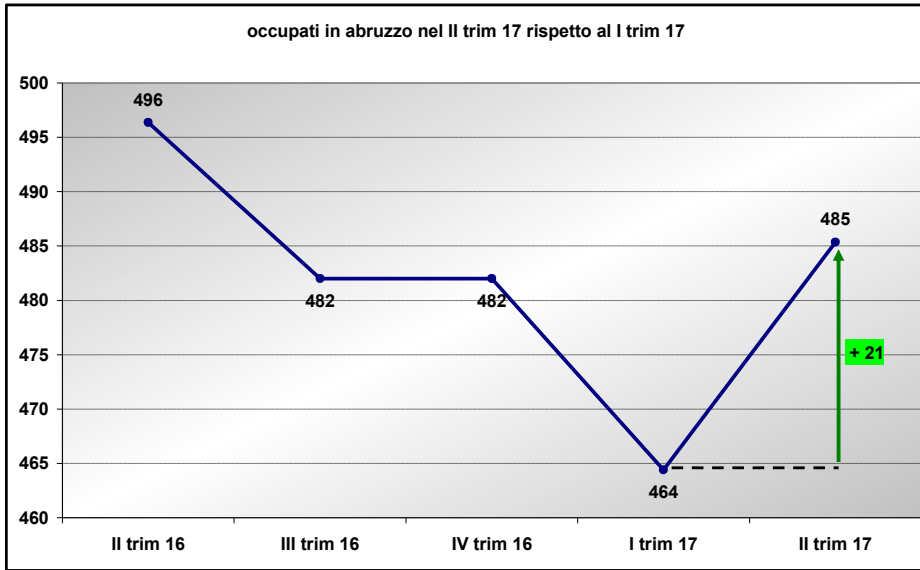


L'analisi tendenziale degli occupati in Abruzzo evidenzia che il numero di occupati passa da 496 mila del II trimestre 2016 a 485 mila del II trimestre 2017 con un decremento di 11 mila unità, dato, quest'ultimo, influenzato dalla flessione del II trimestre 2016 (-14 mila), da quella del I trimestre 2017 (-18 mila) e dall'incremento del II trimestre 2017 (+21 mila).



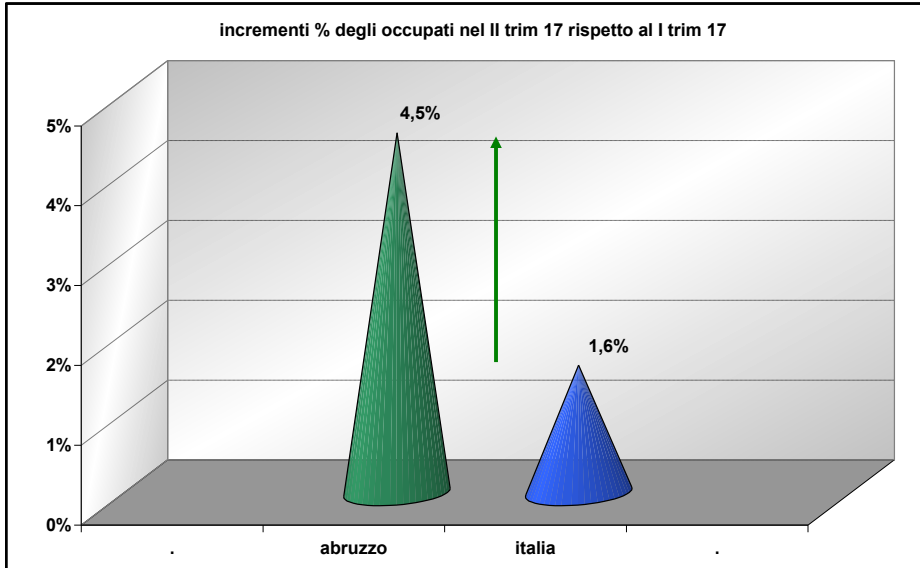
In valori percentuali l'Abruzzo decresce del 2,2% in controtendenza con l'Italia che cresce dello 0,7%.

## ANALISI CONGIUNTURALE DEGLI OCCUPATI NEL II trim 17 (Il trimestre 17 su I trimestre 17)



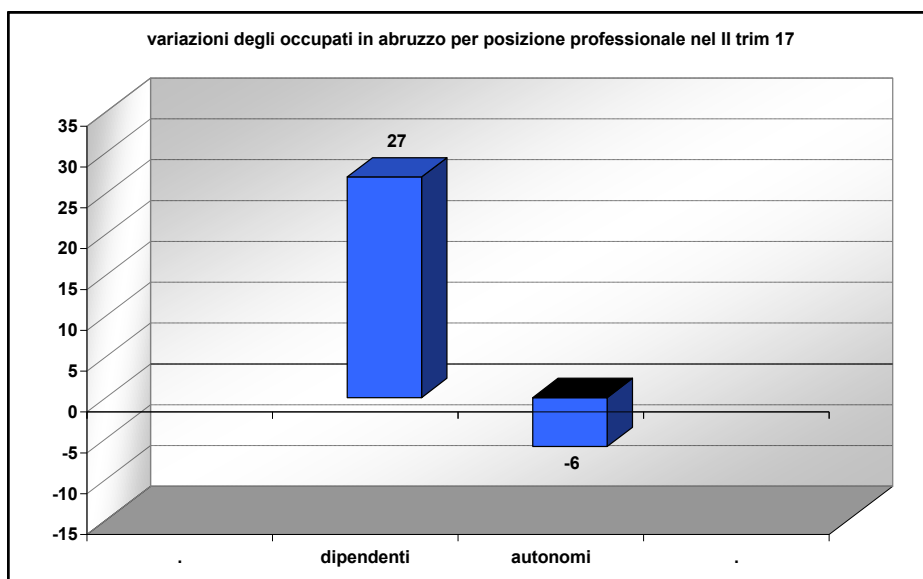
L'analisi congiunturale degli occupati in Abruzzo mostra che gli occupati nel I trimestre 2017 sono stati 464 mila e nel II trimestre 2017 diventano 485 mila registrando

un incremento di 21 mila unità.

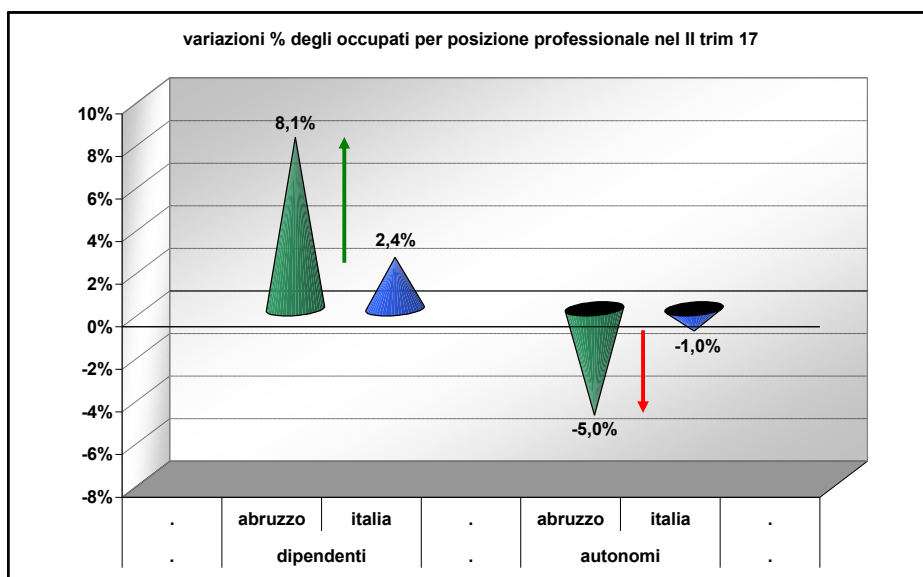


In valori percentuali l'Abruzzo cresce del 4,5%, più dell'Italia che cresce dell'1,6%.

## GLI OCCUPATI PER POSIZIONE PROFESSIONALE



I lavoratori dipendenti crescono di 27 mila unità mentre quelli indipendenti decrescono di 6 mila.

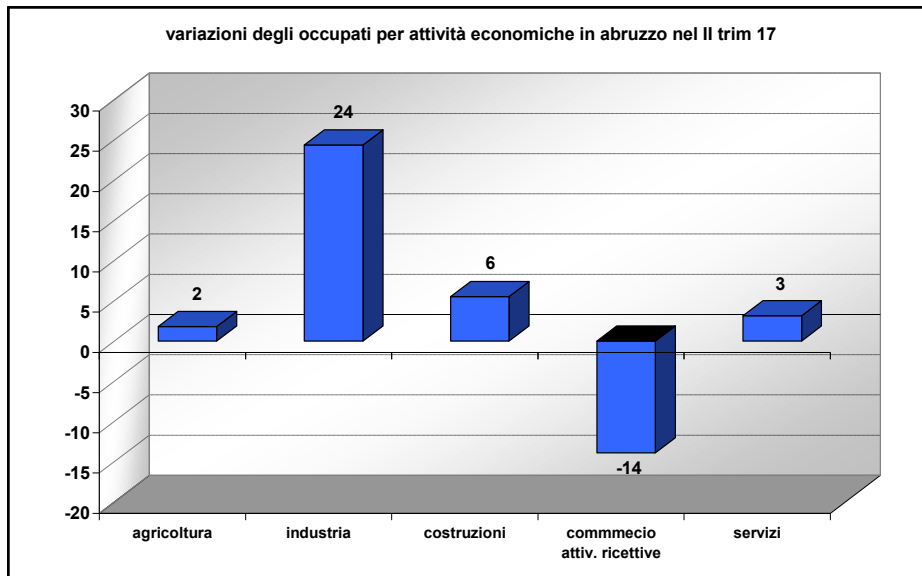


L'incremento percentuale dei dipendenti in Abruzzo (+8,1%) è di gran lunga superiore rispetto a quella italiana (+2,4%) ed è il secondo miglior risultato tra le regioni

italiane. Gli autonomi abruzzesi decrescono del 5% valore superiore al dato nazionale che decresce dell'1%.



## GLI OCCUPATI IN ABRUZZO PER ATTIVITA' ECONOMICHE

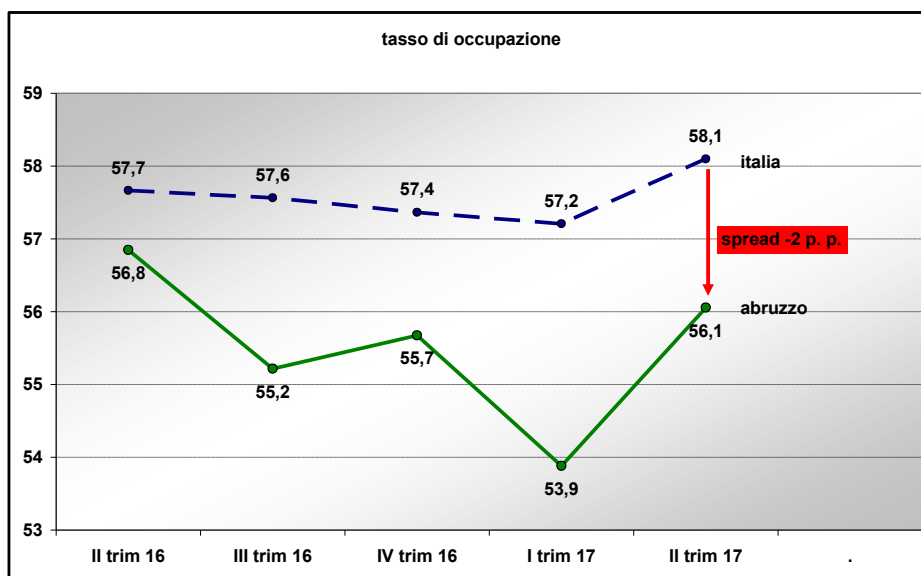


Gli occupati per attività economiche registrano l'incremento più consistenti nell'industria (+24), crescono anche nelle costruzioni (+6), nei servizi (+3) e in agricoltura (+2)

mentre subiscono una pesante flessione nel commercio e nelle attività ricettive (-14).

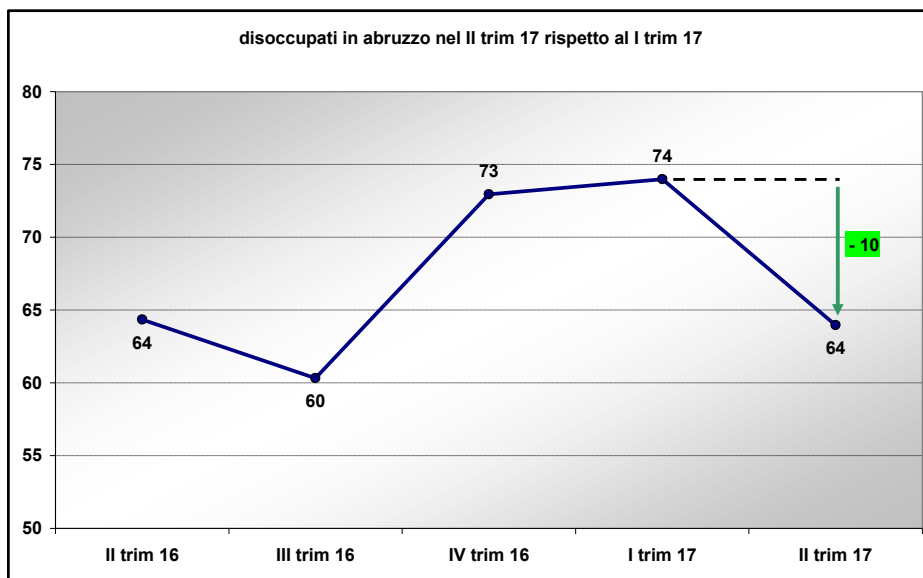
Da rilevare da un lato il vistoso incremento percentuale nell'industria (+23,2%) che è il miglior risultato a livello nazionale e dall'altro la consistente flessione percentuale nel commercio e nelle attività ricettive (-13,7%) che è il peggior risultato a livello nazionale

## IL TASSO DI OCCUPAZIONE

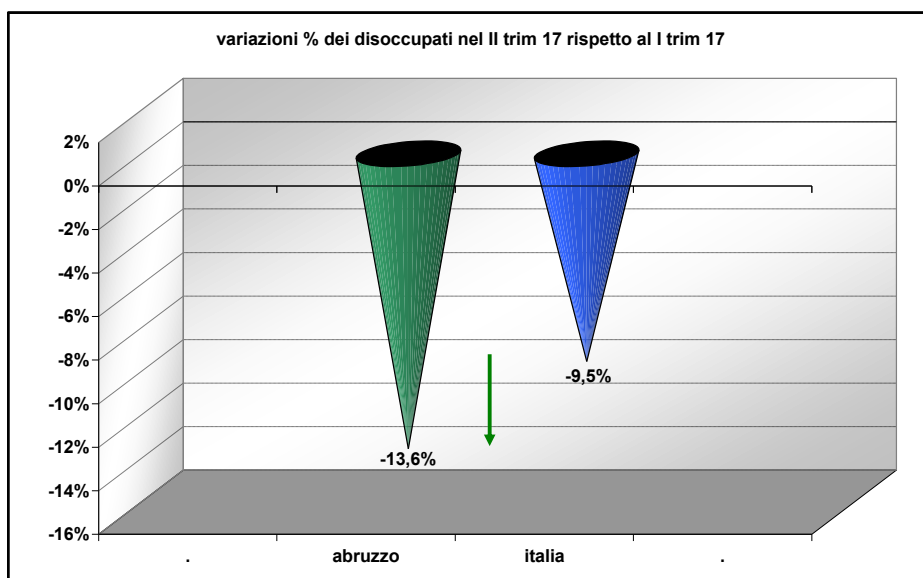


Il tasso di occupazione in Abruzzo nel II trimestre 2017 è stato del 56,1%, valore che rimane ancora più basso del 58,1% nazionale registrando uno spread negativo di 2 punti percentuali.

## I DISOCCUPATI

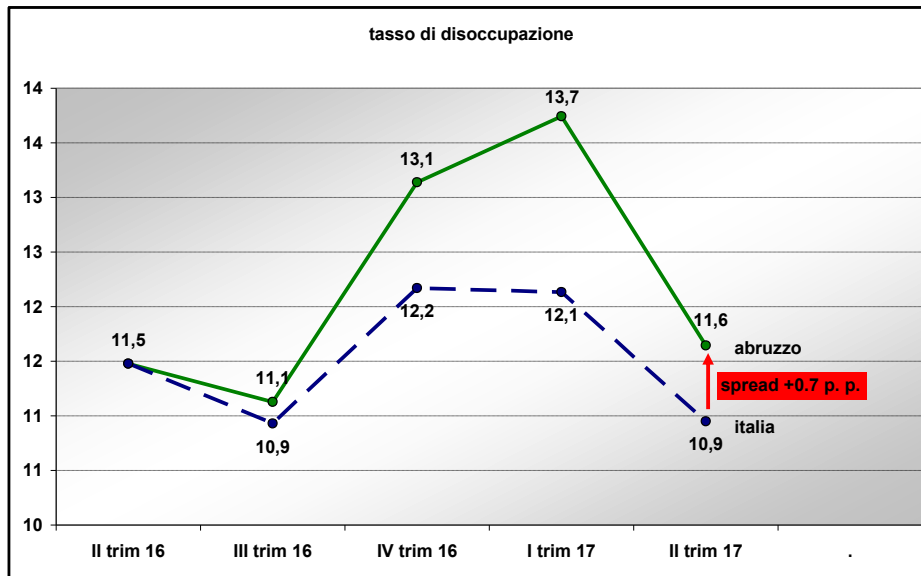


In Abruzzo, nel I trimestre 2017 i disoccupati ammontavano a 74 mila unità e nel II trimestre 2017 diventano 64 mila registrando una flessione di 10 mila unità.



I disoccupati hanno registrato un decremento del 13,6% dato superiore a quello Italiano che ha segnato una decrescita del 9,5%.

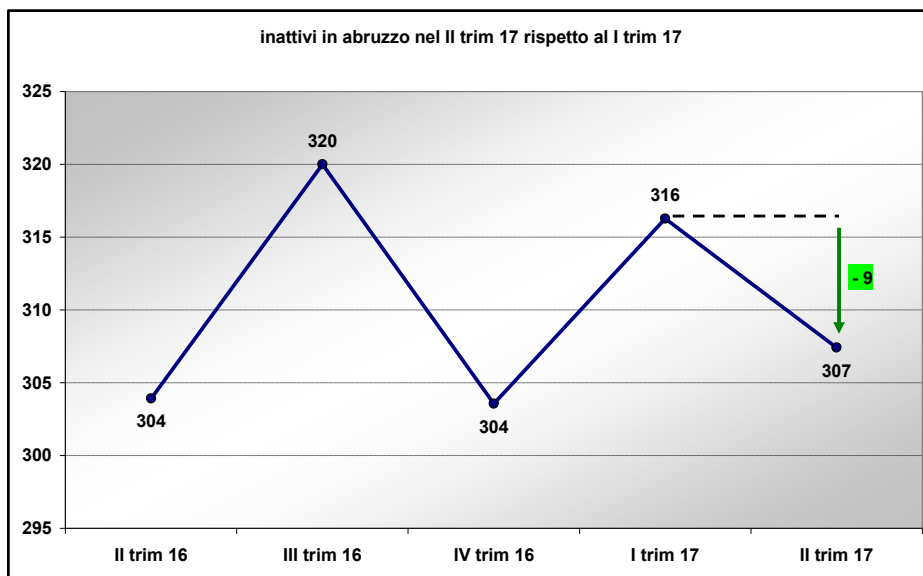
## IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE



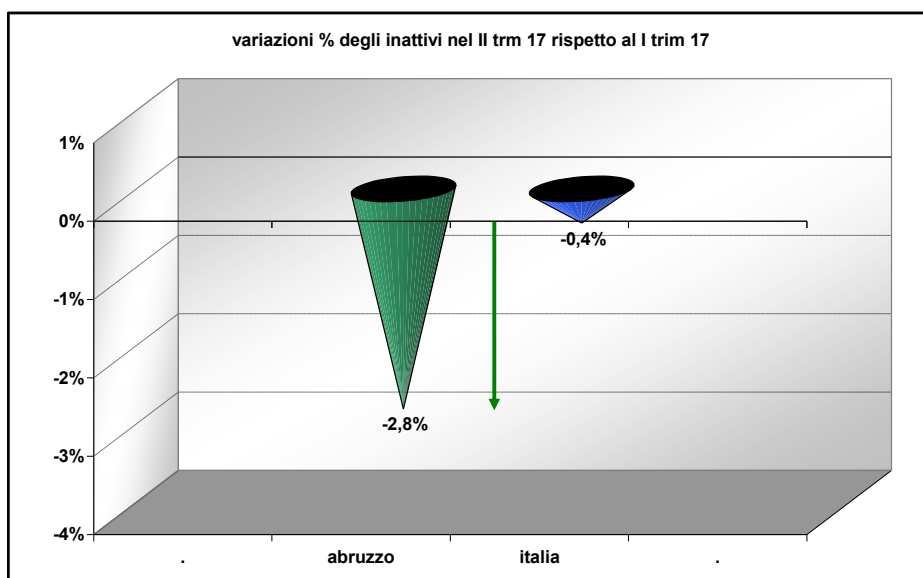
Il tasso di disoccupazione, in Abruzzo nel II trimestre 2017, è stato del 11,6% mentre in Italia ha segnato il 10,9%.

Il dato assegna all'Abruzzo uno spread di 0,7 punti percentuali.

## GLI INATTIVI

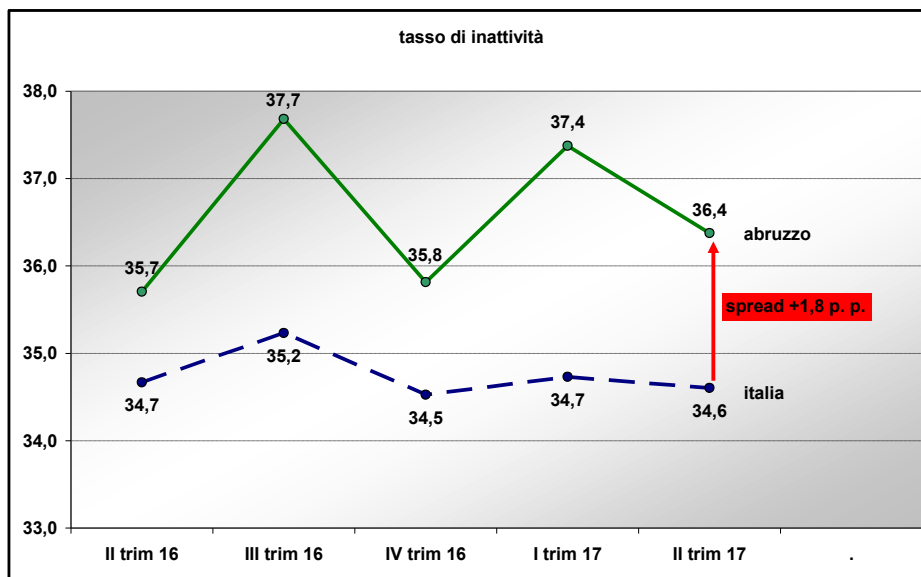


Gli inattivi passano da 316 mila del I trimestre 2017 a 307 mila del II trimestre 2017 registrando un decremento di 9 mila unità.



In termini percentuali l'incremento degli inattivi è stato del 2,8% valore superiore a quello medio nazionale che è stato dello 0,4%.

## TASSO DI INATTIVITA'



Il tasso di inattività, in Abruzzo nel II trimestre 2017 è stato del 36,4%, valore più alto del 34,6% nazionale evidenziando uno spread negativo di 1,8 punti percentuali.